

TESTATA: IL RESTO DEL CARLINO

DATA: 28/08/2020

# Squilli di tromba dopo il terremoto «Così Camerino potrà rinascere»

Sabato al festival Paolo Fresu insieme al bandoneista Daniele Di Bonaventura. «Felici di tornare sul palco»

«Ci sono una serie di motivazioni importanti, per le quali quello di Camerino non sarà un concerto come tanti, ma un momento particolare, anche per ciò che si creerà col pubblico». Il trombettista Paolo Fresu, un pilastro del jazz italiano, non nasconde la felicità di tornare in scena dopo mesi pesanti, che hanno quasi paralizzato il mondo dello spettacolo. Lo farà appunto a Camerino, sabato, con un doppio concerto alle 19 e alle 21.30 in piazza Cavour, insieme al bandoneonista Daniele Di Bonaventura. **Nella presentazione del concerto si parla di «lirismo dagli aromi mediterranei», ma che significa?**

«Gli strumenti sono latini, e proporrò un repertorio intimo, un dialogo a due con musiche popolari e sudamericane, Bach e De André e il jazz: un ambito ricco. In realtà facciamo quello che amiamo ascoltare a casa, come quando vengono ospiti e si preparano i piatti che ci piacciono di più e si fa poi ascoltare la musica che piace di più».

**Lei conosce già Camerino?**  
«Certo, e anche tutte le Marche. Daniele poi è di Fermo. Ho suonato in diversi teatri e mi sento molto a casa. A Camerino sono molto legato, perché sei anni fa siamo partiti dall'Aquila con "Il jazz italiano per le terre del sisma" e poi lo abbiamo subito esteso alle quattro regioni colpite dal terremoto del 2016. Con l'associazione Musicando ho fatto diverse cose, come artista a titolo benefico o seguendo altri progetti. È una bella città, ricordo benissimo come mi colò vederla blindata dopo i crolli, girai anche un video mostrando

un muro coi disegni dei bambini: era molto toccante. Poi la rocca è bellissima; è una città che amiamo e fa male vedere cosa è successo, il come ad Amatrice e poi anche all'aveva». **Oltre al terremoto, poi, c'è stata l'emergenza Covid.**

«Che davvero nessuno si aspettava. È stato un fulmine e del sereno, ci ha lasciati attoniti e preoccupati per la salute e l'economia. Per lo spettacolo, poi, è stato uno dei momenti più difficili mai vissuti, e la ripresa è lenta, perché i concerti sono pochi e complicati. Le persone devono continuare a vivere una vita degna, soprattutto con una via nuova in un futuro che appare poi precario». **Dopo il lockdown, come ci si sente a tornare a esibirsi dal vivo?**

«Non felici; di più. Durante la quarantena ho fatto moltissimo anche con Daniele Di Bonaventura, registrato, scritto, composto attraverso la rete. Ma la realtà è un'altra cosa, non si può immaginare la felicità di condividere il suono, felicità anche del pubblico di condividere le emozioni pur stando distanziati. Speriamo che questa emergenza tiri fuori qualcosa, qualche nuova strada, senò sarà stato il tempo perso». **Quanto è faticoso salire sul palco avendo ogni volta di fronte un pubblico diverso, e dopo mesi di chiusura?**

«C'è una grandissima voglia di salire sul palco e affrontiamo ogni difficoltà per farlo. Il pubblico è caloroso e ha grande coscienza civica, possiamo contare su un pubblico di qualità». Per le info: [www.camerinofestival.com](http://www.camerinofestival.com) e pure 331.2233904.

Paola Pagnanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trombettista Paolo Fresu sarà a Camerino col bandoneonista Di Bonaventura

## DOMENICA A TREIA

### La grande bellezza Tour alla scoperta dei tesori artistici

Le guide turistiche delle Marche, associate Federagit/Confesercenti, hanno dato il via a una serie di iniziative volte alla scoperta e alla valorizzazione dell'entroterra attraverso le visite guidate di borghi e cittadine. I tour guidati di «RipAR-Tiemo», #scopriarteconmini-tour, sono iniziati con successo il 20 giugno a Mogliano e termineranno il 20 settembre a San Severino, passando per Monte San Giusto, Montelupone, Loreo Piceno, Treia e Macerata. Domenica (ore 11), toppe a Treia, da piazza della Repubblica, per un altro tour delle città. Ultima visita guidata, sabato 12 settembre. Info e prenotazioni: 3477439960.

## MATELICA

### Con Ruvido Teatro una bella escursione alla Rocca Ottoni

«Abbiamo scelto la Rocca degli Ottomi per ciò che rappresenta: nell'immaginario collettivo, mistero e intrighi, ma anche per porre l'attenzione su questo importante monumento». Lo dice Fabio Basso, presidente di «Ruvidoteatro», associazione promotrice dell'escursione che si terrà domenica, con partenza alle 9.30 dal Pian delle Macere. «Saremo accompagnati da guida e una volta giunti sul posto - aggiunge Vania Marchio - il pubblico potrà rivivere l'atmosfera del tempo degli Ottomi e della fine della loro fortezza». Per le info: 3381768078, 3245409497.